

CODICE ETICO

PREMESSA GENERALE

Il Codice Etico di AIPARK costituisce l'insieme dei valori, dei principi e degli impegni che rappresentano il quadro etico valoriale di riferimento per tutte le componenti dell'Associazione (il sistema).

1. La "Associazione Italiana tra gli Operatori nel Settore della Sosta e dei Parcheggi", denominata in breve "AIPARK" concorre a favorire la diffusione della cultura della sosta e dei parcheggi quale contributo allo sviluppo economico, sociale, civile e culturale del Paese.
2. In questo quadro l'AIPARK ritiene elemento sostanziale di tutto il sistema il dovere di:
 - a) preservare ed accrescere la professionalità e la reputazione degli operatori del settore quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta;
 - b) contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, alla creazione diffusa di valore, alla promozione del bene comune e alla diffusione di modelli di eccellenza.
3. L'AIPARK si impegna, e per suo tramite si impegnano tutte le sue componenti
 - a) gli Associati,
 - b) i rappresentanti che rivestono incarichi associativi,
 - c) gli incaricati di rappresentare l'associazione in organismi esterni,ad attuare con trasparenza e a rispettare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità ed a sviluppare le azioni coerenti.
4. Tutte le componenti del sistema AIPARK sono coinvolte nel perseguimento di tale obiettivo e sono chiamate a tenere comportamenti eticamente corretti, oltre che non in contrasto con leggi, regolamenti e fonti del diritto cogenti nazionali, comunitarie ed internazionali, in linea con i principi, i valori ispiratori e gli scopi della Associazione elencati nello Statuto di AIPARK, di cui il presente Codice Etico costituisce parte integrante.
5. A tal fine tutti gli associati, nonché gli organismi associativi costituiti ai diversi livelli, sono tenuti ad adoperarsi affinché le disposizioni contenute nel presente Codice Etico siano rispettate ed attuate compiutamente, tanto al proprio interno, quanto presso gli enti e le società di loro diretta emanazione o sotto il loro diretto controllo.
6. Tutto il sistema, dal singolo associato ai massimi vertici dell'Associazione, dovrà essere compartecipe e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto non solo provoca conseguenze negative in ambito associativo, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria sia presso la pubblica opinione che presso il legislatore e la Pubblica Amministrazione.
7. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Codice Etico.

ART. 1 – ASSOCIATI

1. Le persone fisiche o giuridiche e gli enti o associazioni senza personalità giuridica che, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto di AIPARK, sono titolari del rapporto associativo, si impegnano a rispettare il presente Codice Etico in ogni loro comportamento, professionale ed associativo, ai fini della salvaguardia dell'interesse generale dell'Associazione.
2. I soggetti di cui al comma 1 si impegnano in particolare a:
 - a) applicare rigorosamente leggi e contratti di lavoro ed a comportarsi con correttezza ed equità di trattamento nei confronti di tutti i propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e valorizzandone i meriti;
 - b) salvaguardare scrupolosamente la sicurezza sul posto di lavoro e a tutelare la salute ed il benessere psicofisico dei propri dipendenti e collaboratori;
 - c) agire con correttezza e buona fede all'interno dei mercati e nei confronti di concorrenti e fornitori;
 - d) garantire i diritti dei consumatori e agire nei loro confronti con la massima trasparenza e correttezza;
 - e) tutelare l'ambiente nell'ambito di un progresso economico ecologicamente sostenibile;
 - f) agire con integrità morale e deontologica nei confronti dello Stato e di tutte le sue articolazioni, dei Partiti politici e di ogni altra Istituzione.
3. Come associati, i soggetti di cui al comma 1 si impegnano in particolare a:
 - a) partecipare attivamente alla vita associativa nel rispetto di tutti i fondamentali principi dell'associazionismo libero e democratico;
 - b) contribuire alle decisioni associative in piena libertà ed autonomia, senza farsi condizionare da pressioni provenienti dall'interno o dall'esterno della AIPARK, con l'obiettivo prioritario della tutela più ampia e generale dell'Associazione e comunque sempre esprimendo il massimo rispetto verso le opinioni differenti o dissenzienti;
 - c) rispettare sempre e comunque gli orientamenti e le decisioni della Associazione assunte attraverso deliberati degli Organi dirigenti dei diversi livelli del sistema, nel rispetto delle norme statutarie;
 - d) non aderire ad altre associazioni con scopi confliggenti con quelli della AIPARK, e comunque a dare preventiva comunicazione alla propria Associazione di appartenenza della eventuale adesione ad altre associazioni;
 - e) informare la propria Associazione di appartenenza di ogni eventuale modificazione che riguardi il rapporto con la AIPARK o con altri associati;
 - f) promuovere l'immagine della Associazione tramite il proprio comportamento, nonché a tutelarla in ogni sede;
 - g) sostenere gli scopi e gli obiettivi dell'Associazione e sostenere la sua credibilità mantenendone i valori e la *mission*;

- h) cooperare con l'Associazione e fornire in modo tempestivo e completo le informazioni richieste e conosciute;
 - i) astenersi da esprimere opinioni o parlare per conto dell'Associazione se non debitamente autorizzati;
 - j) utilizzare il logo dell'Associazione solo in accordo con le regole associative vigenti;
 - k) informare gli organi competenti dell'Associazione su presunte violazioni del presente Codice Etico.
4. Come associati, i soggetti di cui al comma 1 dovranno attenersi allo Statuto, osservare i comportamenti di questo Codice e gli standard professionali dell'Associazione e si impegnano in particolare a:
- a) condurre gli affari lealmente ed in conformità alla normativa vigente;
 - b) condurre gli affari professionalmente secondo i principi di buona conduzione e pratica, incluso:
 - ✓ comportamenti commerciali corretti e responsabili;
 - ✓ impiegare fornitori competenti;
 - ✓ operare ai più alti standard possibili proteggendo così gli interessi delle imprese e dei loro Clienti;
 - ✓ avere conoscenza e comprensione della legislazione di competenza, dei regolamenti e degli standard riconosciuti ed assicurarsi la loro osservanza;
 - ✓ utilizzare dipendenti competenti e qualificati ed intraprendere una politica di sviluppo delle risorse umane con relativi processi di formazione;
 - ✓ prestare massima attenzione alla sicurezza del pubblico e dell'ambiente ed al ruolo sociale dell'impresa;
 - ✓ impegnarsi a risolvere qualsiasi controversia o lamentela dell'utente rapidamente e nel modo più tempestivo ed equo.

ART. 2 – VERTICI ASSOCIATIVI

1. Nei rapporti fra loro, tutti i livelli dell'AIPARK, i rappresentanti che rivestono incarichi associativi e i rispettivi Organi, si impegnano a tenere comportamenti tendenti alla massima collaborazione e, in particolare, ispirati ai seguenti principi:
- a) lealtà;
 - b) reciproco rispetto;
 - c) trasparenza, in particolare nella diffusione e nello scambio delle informazioni;
 - d) correttezza, in particolare nella gestione delle candidature sotto il profilo dell'elettorato sia attivo che passivo;
 - e) onestà e rigore nella gestione delle risorse economiche e umane.

2. Nei rapporti con le imprese, gli imprenditori, i professionisti e i lavoratori autonomi che - ai sensi dell'art. 1 dello Statuto di AIPARK - sono titolari del rapporto associativo, tutti i livelli dell'Associazione, per il tramite dei rispettivi Organi, sono tenuti a:
 - a) fornire una guida morale, volta ad indirizzarli verso comportamenti eticamente corretti, sia nei confronti dei consumatori che nei rapporti reciproci;
 - b) tutelare e sviluppare l'immagine e la reputazione degli stessi, quali soggetti che contribuiscono al miglioramento del sistema-Paese;
 - c) promuovere azioni dirette a perseguire eventuali comportamenti devianti tenuti dai soggetti di cui sopra.
3. Nei rapporti con soggetti terzi, quali Istituzioni, Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali, tutti i livelli dell'Associazione, per il tramite dei rispettivi Organi, sono tenuti al rispetto dei fondamentali principi di correttezza, trasparenza, imparzialità ed indipendenza.
4. Possono essere eletti o nominati alla carica di componente degli Organi associativi solo quei candidati dei quali sia stata verificata l'adesione ai principi ed ai valori propri dell'Associazione e la piena integrità morale e professionale
I candidati alle cariche associative non devono aver subito condanne per reati dolosi contro la fede pubblica, il patrimonio, lo Stato o l'Unione Europea, né avere processi penali in corso per tali reati, né avere subito condanne per reati fallimentari. Resta salva, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 178 del Codice Penale (*Riabilitazione*) e dell'art. 445, comma 2, del Codice di Procedura Penale (*Effetti dell'applicazione della pena su richiesta*). I candidati si impegnano ad attestare il possesso di tali requisiti ed a fornire a richiesta tutte le informazioni all'uopo necessarie.
5. Ad ogni livello dell'Associazione, coloro che risultano eletti o nominati componenti degli Organi associativi si impegnano a:
 - a) assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati ed il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi personali diretti o indiretti. Tutte le cariche associative sono gratuite;
 - b) agire secondo rigidi principi di correttezza, integrità, moralità, lealtà, imparzialità, responsabilità, rispetto delle procedure democratiche e del pluralismo delle idee e degli interessi;
 - c) comportarsi con la massima autonomia ed indipendenza, prescindendo dalle proprie convinzioni politiche ed appartenenze territoriali o settoriali, in nome degli interessi più ampi degli associati e della Associazione;
 - d) applicare le direttive ed i deliberati degli Organi di appartenenza e della Associazione, esprimendo il proprio eventuale disaccordo solo nelle sedi e secondo le procedure statutariamente stabilite, promuovendo la ricerca dell'unità di intenti e della coesione all'interno della Associazione e verso l'esterno;

- e) fornire al legislatore, alla Pubblica Amministrazione e ad ogni altra Istituzione interessata informazioni corrette e puntuali;
- f) fare uso riservato delle informazioni acquisite in ragione del proprio incarico;
- g) proporre all'Organo di cui fanno parte idee, progetti ed iniziative conformi alla legge e non suscettibili di procurare vantaggi o privilegi indebiti a se stessi o a terzi;
- h) comunicare tempestivamente all'Organo di cui fanno parte qualunque situazione che li possa porre in conflitto di interessi con l'Associazione;
- i) segnalare all'Organo di cui fanno parte qualunque fatto o atto che possa recare danno o pregiudizio alla Associazione;
- j) rimettere il proprio mandato qualora, per qualunque motivo personale, professionale o legato all'attività associativa, la propria permanenza in carica possa procurare un danno, anche soltanto di immagine, alla Associazione e agli associati;
- k) non assumere incarichi direttivi analoghi in altre associazioni o enti concorrenti o con interessi confliggenti con quelli dell'AIPARK.

ART. 3 – RAPPRESENTANTI PRESSO ENTI ED ORGANISMI ESTERNI

1. I rappresentanti della Associazione presso enti, istituzioni o società di natura pubblica o privata sono scelti tra gli associati, i dirigenti, i dipendenti, secondo criteri di rappresentatività, competenza, indipendenza e rispondenza nei comportamenti ai principi e agli impegni del Codice Etico e ai valori associativi, su deliberazione degli Organi competenti.
2. I rappresentanti dell'Associazione sono tenuti a:
 - a) svolgere il loro mandato nell'interesse dell'ente, istituzione o società in cui vengono designati, nel rispetto degli indirizzi e orientamenti forniti dall'Associazione;
 - b) informare in maniera costante sullo svolgimento del loro mandato;
 - c) assumere gli incarichi per spirito di servizio e non con intenti remunerativi o per esclusivi o prevalenti vantaggi personali;
 - d) rimettere il mandato qualora non possano per qualsivoglia motivo espletarlo in modo adeguato o per sopravvenute incompatibilità o comunque su richiesta degli Organi Associativi che hanno deliberato la designazione;
 - e) informare l'Associazione e concordare con essa ogni ulteriore incarico presso l'ente, l'istituzione o la società in cui sono stati designati.
3. Prima di accettare l'incarico, coloro che sono stati designati sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione di conoscenza ed accettazione delle norme del presente Codice Etico. Il rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione impedisce la nomina.

ART. 4 – ORGANI DI VIGILANZA

Le segnalazioni di comportamenti contrari al presente Codice Etico sono sottoposte al Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri, entro 30 giorni dalla ricezione dell'informazione, provvede ad acquisire tutta la documentazione necessaria, nonché eventualmente a convocare le parti interessate per approfondimenti e confronti.

Conclusa la fase istruttoria, il Collegio dei Probiviri riferirà al Consiglio Direttivo le proprie valutazioni. Il Consiglio delibererà in merito ai provvedimenti da prendere che - in base alla gravità del comportamento accertato, recidività accertate ed eventuale protrarsi nel tempo di comportamenti che violano il presente Codice Etico - sono:

- a) censura da parte del Presidente dell'Associazione, comunicata per iscritto e motivata;
- b) sospensione da ogni incarico e da ogni attività sociale, per un periodo non inferiore a sei mesi e non superiore a diciotto;
- c) sospensione dall'elettorato attivo e passivo, per un periodo non inferiore a sei mesi e non superiore a trentasei;
- d) decadenza dalle eventuali cariche dell'Associazione;
- e) espulsione dall'Associazione.

Le sanzioni di cui ai punti a, b, c possono essere adottate in ogni caso ed anche in combinazione fra loro.